

■ Grazie a Baratter per le sue battaglie

Volevo difendere il consigliere Lorenzo Baratter che ha avuto un'idea giustissima e assolutamente rispettosa verso tutti che è quella di mettere la bandiera europea durante le commemorazioni, lo credo che in questo modo si possono commemorare in egual maniera tutti i morti senza fare distinzioni. Mi stupisce chi ha da ridire su questo. Credo che i morti siano tutti da rispettare senza fare distinzioni di bandiera e soprattutto è l'ora di ricordare anche i nostri, che non erano italiani. Questo è molto importante da capire perché mettendo solo la bandiera italiana non verrebbero ricordati e sarebbe come girare loro le spalle un'altra volta. Ben 70.000 uomini hanno combattuto per difendere la propria terra e vanno rispettati.

Ammiro molto Baratter, che lotta per mantenere il ricordo e le tradizioni trentine e ci mette la faccia: anzi, incentivo i suoi alleati di partito a fare lo stesso senza pensare sempre ai voti. Non mollare e vai avanti così, credo che la politica abbia bisogno di sincerità e non di silenzi: se il Patt ha quel nome bisogna difenderlo, altrimenti la parte del «tirolese» è solo di facciata. L'indifferenza dei suoi alleati non fa bene alla politica e non fa bene al Trentino che ha bisogno di prese di posizione forti soprattutto in questi periodi. Purtroppo ci sono tante persone che ce l'hanno con chi vuol raccontare la verità o mantenere le nostre tradizioni, come quelli che hanno trattato da «indesiderati» gli Schützen di Folgaria durante una manifestazione sul centenario. Credo che nell'espone le proprie idee ci voglia sempre educazione e soprattutto in un periodo in cui si parla tanto di Europa e di pace mi stupisco sia scoppiato un polverone nel mettere tale bandiera, che dovrebbe rappresentare tutti i popoli senza distinzioni.

Gianluca Pallaver